

**Attraversando l'Atlantico.
Merci, persone e idee fra Europa e le Americhe, dall'età moderna
alla contemporaneità**

Congresso internazionale AREIA,
Torino 30 novembre - 1° dicembre 2026

Associazione Internazionale AREIA
Fondazione Luigi Einaudi

Spagnolo, Portoghese, Italiano, Inglese

Prima circolare

Descrizione

Il congresso internazionale dell'Associazione AREIA e della Fondazione Luigi Einaudi "Attraversando l'Atlantico. Merci, persone e idee fra Europa e le Americhe, dall'età moderna alla contemporaneità" intende promuovere una riflessione interdisciplinare sulle relazioni che, nel lungo periodo, hanno connesso le due sponde dell'Atlantico, contribuendo a plasmare società, economie, culture e istituzioni. Dall'età moderna ai processi di globalizzazione contemporanei, l'Atlantico si è configurato non soltanto come uno spazio geografico di attraversamento, ma come un laboratorio privilegiato di incontri, scambi, conflitti e contaminazioni, nel quale la circolazione di persone, merci e idee ha generato fenomeni di trasformazione che continuano ancora oggi a interrogare la ricerca storica e le scienze sociali.

Le dinamiche migratorie, le reti commerciali e finanziarie, la diffusione di modelli politici e istituzionali, la mobilità di saperi scientifici e pratiche culturali, la costruzione delle identità individuali e collettive e la ridefinizione dei rapporti di potere hanno rappresentato alcuni dei principali vettori attraverso i quali Europa e Americhe hanno costruito, nel tempo, relazioni molteplici e stratificate. I movimenti

di uomini e donne, volontari o forzati, la circolazione di prodotti e conoscenze, così come la produzione di immaginari condivisi o contrapposti, hanno contribuito alla formazione di spazi transnazionali che richiedono oggi di essere indagati attraverso prospettive comparative, connesse e globali.

Il congresso intende valorizzare approcci metodologici e interpretativi capaci di cogliere la complessità di tali processi, favorendo il dialogo tra storici, antropologi, sociologi, geografi, studiosi della letteratura, delle relazioni internazionali, delle migrazioni e delle culture materiali. Particolare attenzione sarà dedicata ai fenomeni di lunga durata che hanno caratterizzato il mondo atlantico, ai processi di trasferimento e circolazione di modelli economici, culturali e politici, nonché alle molteplici forme di interazione che hanno contribuito a ridefinire i confini delle appartenenze sociali e culturali tra Europa e Americhe.

L'iniziativa si propone inoltre di interrogare criticamente categorie interpretative quali mobilità, diaspora, transnazionalismo, colonialismo e post-colonialismo, mettendo in luce le continuità e le cesure che hanno segnato le relazioni atlantiche nel corso dei secoli. In questa prospettiva, il congresso offrirà uno spazio di confronto sulle diverse esperienze storiche che hanno interessato le migrazioni europee verso le Americhe e i successivi fenomeni di mobilità di ritorno, sulle reti commerciali e imprenditoriali che hanno attraversato l'oceano, sulla circolazione di idee politiche e religiose, sui processi di costruzione delle memorie collettive e sulla produzione culturale generata dagli incontri tra differenti tradizioni e comunità.

Il congresso si articola in quattro sessioni che intendono affrontare la tematica proposta attraverso diversi punti di vista.

Comitato organizzativo

Luis Fernando Beneduzi, Alessandro Casellato, Roberto Maccarini, Chiara Pagnotta, Stefania Pastorelli, Federica Zanchi

Comitato scientifico

Luis Fernando Beneduzi, Angela Di Matteo, Maria Lucinda Fonseca, Marco Mariano, Chiara Pagnotta, Edoardo Tortarolo, Chiara Vangelista.

Panel

Le proposte per uno dei quattro panel tematici andranno indirizzate al all'organizzazione del convegno areia.associazione@gmail.com e al coordinatore/coordinatrice del panel a cui si è interessata/o, con l'indicazione se la partecipazione è pensata in presenza o in modalità virtuale. L'abstract della relazione andrà inviato entro e non oltre il 15/09/2026 e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- l'estensione dell'abstract non dovrà superare le 300 parole
- allegare un CV sintetico (massimo 500 parole) dell'autor* della proposta

L'accettazione della proposta sarà comunicata entro il 1° ottobre.

Quota di iscrizione

I partecipanti potranno iscriversi al convegno fino al 30/10/2026 pagando, nel caso di docenti e ricercatori strutturati, euro 70, mentre per ricercatori non strutturati euro 40. Il pagamento potrà avvenire tramite bonifico bancario internazionale. Nel caso di partecipazione da remoto, la quota è di euro 30. Inoltre, i partecipanti dovranno essere soci di Areia e pagare la quota associativa contestualmente all'iscrizione al congresso.

NB: sono compresi nella quota di iscrizione i coffee break del congresso, oltre alla cena di inaugurazione e ai materiali.

Date importanti

Data limite invio proposte:	15/09/2026
Notifica accettazione:	01/10/2026
Pagamento iscrizione:	15/10/2026
Congresso:	30/11-01/12/2026

Indicazione dei Panel

Panel 1

Scenari del viaggio, narrazioni del ricordo. Le memorie migranti tra letteratura, oralità e arti sceniche

Angela Di Matteo

Università Roma Tre

angela.dimatteo@uniroma3.it

Le migrazioni non rappresentano soltanto un attraversamento di confini geografici, ma anche un processo continuo di costruzione, trasmissione e trasformazione: in questo movimento, il ricordo emerge non solo come conservazione del passato, ma come pratica viva e dinamica di rielaborazione e condivisione della memoria. In questa prospettiva, la narrazione diventa uno spazio privilegiato in cui esperienza individuale e memoria collettiva si intrecciano, dando forma a quelle memorie migranti che abitano luoghi, lingue e generazioni. Nell'ottica di un approccio interdisciplinare che possa accogliere le molteplici forme del narrare, il panel intende interrogarsi su come le storie del viaggio, della diaspora e del ritorno tra Europa e America Latina vengano conservate, trasformate e rielaborate attraverso la letteratura, l'oralità e le arti sceniche, intese come pratiche culturali capaci di attivare processi di resistenza, negoziazione identitaria e costruzione di nuovi immaginari. Il panel si propone di riflettere sulle modalità con cui testi letterari, pratiche performative e tradizioni orali contribuiscono a trasmettere il patrimonio immateriale delle comunità migranti, mettendo in dialogo memoria e oblio, transito e radici, archivio e voce, corpo e racconto. Le arti non si limitano a rappresentare la migrazione ma diventano esse stesse luoghi di produzione della memoria, capaci di restituire complessità alle esperienze di appartenenza e sradicamento, perdita e ricostruzione. In un momento storico caratterizzato da nuove mobilità, migrazioni e ridefinizioni identitarie, il panel intende promuovere una riflessione sul valore della memoria come patrimonio culturale condiviso e sulle pratiche narrative e performative che ne rendono possibile la trasmissione attraverso il tempo e lo spazio, favorendo il dialogo tra prospettive disciplinari differenti e approcci metodologici complementari.

Panel 2

Voci che attraversano l'Atlantico. Fonti orali e narrazione collettiva delle connessioni atlantiche

Chiara Pagnotta

Universidad de Barcelona

chiara.pagnotta@ub.edu

Questo panel propone di collocare le fonti orali al centro dello studio dei processi e delle connessioni atlantiche tra Europa e America, con particolare attenzione al modo in cui i gruppi protagonisti di tali processi — comunità di migranti, esuli, viaggiatori organizzano un racconto collettivo. Più che ai singoli itinerari, l'interesse va alla dimensione condivisa del ricordo: come una collettività trasforma esperienze disperse di attraversamento dell'oceano in un racconto comune, capace di generare legami duraturi e narrazioni e memorie condivise e/o disputate tra le due sponde. Attraverso la voce dei protagonisti, il panel intende indagare i meccanismi attraverso cui i gruppi elaborano e strutturano la propria storia: la costruzione di narrazioni, la selezione di ciò che va ricordato e di ciò che viene taciuto, la trasmissione intergenerazionale, il ruolo di associazioni, luoghi, riti e commemorazioni. In questa prospettiva, la memoria collettiva non è un semplice deposito di ricordi, ma una pratica sociale attiva attraverso cui il gruppo definisce sé stesso, traccia i propri confini di appartenenza e negozia chi siamo e da dove veniamo. Ciò comporta anche riconoscere il carattere conflittuale della memoria: versioni diverse del passato convivono e si contendono la legittimità, tra generazioni, tra chi è partito e chi è rimasto, tra le due sponde dell'Atlantico. Le fonti orali permettono di cogliere questa dinamica non solo in ciò che i testimoni raccontano, ma nel modo stesso in cui, parlando, danno forma a un "noi". Sul piano metodologico, il panel invita a riflettere sulle specificità della fonte orale al servizio di una storia della memoria collettiva: la sua natura dialogica, il rapporto tra memoria e presente, le questioni di soggettività e attendibilità, e il dialogo con altre tipologie documentarie e con gli archivi orali comunitari. Accogliamo contributi che, a partire da interviste, storie di vita e archivi orali, indaghino le pratiche di memoria collettiva dei gruppi che collegano Europa e America, privilegiando approcci di storia connessa e transnazionale.

Panel 3

Territori della memoria: archivi orali e migrazioni tra l'Europa e l'America Latina

Maria Lucinda Fonseca

Universidade de Lisboa

fonseca-maria@campus.ul.pt

Questo panel invita alla presentazione di contributi che esplorino il ruolo delle fonti e degli archivi orali nello studio delle migrazioni tra l'Europa e l'America Latina, privilegiando approcci interdisciplinari e una particolare attenzione alle dimensioni spaziali dei processi migratori. Si intende mettere in dialogo le migrazioni europee verso l'America Latina, soprattutto nei secoli XIX e XX, e le migrazioni latinoamericane verso l'Europa, dalla fine del XX secolo fino all'attualità. Saranno particolarmente benvenute proposte che, a partire da testimonianze orali e narrazioni biografiche, analizzino percorsi migratori, reti familiari e comunitarie, luoghi di partenza, transito, arrivo e ritorno, geografie affettive, appartenenze multiple e processi di costruzione delle territorialità. Il panel accoglie altresì riflessioni sulla creazione, organizzazione e utilizzo degli archivi orali, comprese questioni metodologiche, etiche ed epistemologiche legate alla raccolta, conservazione, interpretazione e diffusione delle testimonianze. Inteso non soltanto come deposito documentale, ma come spazio di produzione e circolazione delle esperienze migranti, l'archivio orale costituisce un vero e proprio territorio della memoria, capace di mettere in relazione passato e presente, biografia e storia collettiva, mobilità e territorio. Sono incoraggiati contributi provenienti dalla geografia, dalla storia, dall'antropologia, dalla sociologia, dalla letteratura e da altre discipline interessate alle migrazioni, alla memoria e alle relazioni transatlantiche.

Panel 4

Memorie migranti: culture, identità e percorsi migratori fra Europa e America Latina

Antonio De Ruggiero

Pontificia Universidade Católica
do Rio Grande do Sul. PUCRS

antonio.ruggiero@pucrs.br

Le migrazioni fra Europa e America Latina hanno favorito non solo lo spostamento di milioni di persone, ma anche la circolazione di pratiche culturali, tradizioni, linguaggi, saperi e identità che hanno contribuito alla costruzione di società profondamente segnate dall'incontro e dalla contaminazione di culture diverse. Questo panel intende investigare tali processi attraverso un'ampia varietà di fonti memorialistiche, includendo autobiografie, diari, epistolari, memorialistica familiare, letteratura delle migrazioni, testimonianze orali e archivi della memoria, considerati luoghi privilegiati per comprendere il fenomeno migratorio e le sue molteplici rappresentazioni. Particolare attenzione sarà dedicata alle forme di transculturalità, alle dinamiche di negoziazione identitaria e ai processi di adattamento, resistenza e ibridazione culturale. Il panel accoglie contributi che analizzino la circolazione di idee, valori, pratiche religiose, tradizioni alimentari, così come lingue e patrimoni immateriali, evidenziando come le comunità abbiano partecipato alla costruzione di nuovi spazi sociali e culturali nelle società di approdo. Saranno valorizzati gli studi dedicati alla pluralità delle esperienze migratorie nei differenti contesti storici e sociali: dai processi di colonizzazione agraria ai percorsi urbani, alle reti professionali e imprenditoriali, alla militanza politica, all'associazionismo e alla più ampia circolazione delle idee. Attraverso prospettive interdisciplinari e comparative, il panel si propone di dialogare tra casi di studio diversi che permettano di valorizzare la complessità dell'esperienza migratoria e il suo contributo alla costruzione di società multiculturali e transnazionali in prospettiva storica e più recente.

Atravessando o Atlântico. Mercadorias, pessoas e ideias entre a Europa e as Américas, da era moderna à contemporaneidade

Congresso Internacional AREIA
Turim, 30 de novembro – 1º de dezembro de 2026

Associação Internacional AREIA
Fundação Luigi Einaudi

Idiomas: Espanhol, Português, Italiano, Inglês

Primeira circular

Descrição

O congresso internacional da Associação AREIA e da Fundação Luigi Einaudi, intitulado “Atravessando o Atlântico. Mercadorias, pessoas e ideias entre a Europa e as Américas, da era moderna à contemporaneidade”, tem como objetivo promover uma reflexão interdisciplinar sobre as relações que, ao longo do tempo, conectaram as duas margens do Atlântico, contribuindo para moldar sociedades, economias, culturas e instituições. Da era moderna aos processos contemporâneos de globalização, o Atlântico configurou-se não apenas como um espaço geográfico de travessia, mas como um laboratório privilegiado de encontros, trocas, conflitos e hibridações, no qual a circulação de pessoas, mercadorias e ideias gerou transformações que ainda hoje interpelam a pesquisa histórica e as ciências sociais.

As dinâmicas migratórias, as redes comerciais e financeiras, a difusão de modelos políticos e institucionais, a mobilidade de saberes científicos e práticas culturais, a construção de identidades individuais e coletivas e a redefinição das relações de poder constituem alguns dos principais vetores por meio dos quais Europa e Américas construíram, ao longo do tempo, relações múltiplas e estratificadas. Os movimentos de homens e mulheres, voluntários ou forçados, a circulação de

produtos e conhecimentos, bem como a produção de imaginários compartilhados ou contrastantes, contribuíram para a formação de espaços transnacionais que hoje exigem ser analisados a partir de perspectivas comparativas, conectadas e globais.

O congresso busca valorizar abordagens metodológicas e interpretativas capazes de apreender a complexidade desses processos, promovendo o diálogo entre historiadores, antropólogos, sociólogos, geógrafos, estudiosos da literatura, das relações internacionais, das migrações e das culturas materiais. Será dedicada especial atenção aos fenômenos de longa duração que caracterizaram o mundo atlântico, aos processos de transferência e circulação de modelos econômicos, culturais e políticos, bem como às múltiplas formas de interação que contribuíram para redefinir os limites de pertencimentos sociais e culturais entre Europa e Américas.

A iniciativa também se propõe a problematizar criticamente categorias interpretativas como mobilidade, diáspora, transnacionalismo, colonialismo e pós-colonialismo, evidenciando continuidades e rupturas nas relações atlânticas ao longo dos séculos. Nessa perspectiva, o congresso oferecerá um espaço de debate sobre diferentes experiências históricas relacionadas às migrações europeias para as Américas e aos posteriores movimentos de retorno, às redes comerciais e empresariais transatlânticas, à circulação de ideias políticas e religiosas, aos processos de construção da memória coletiva e à produção cultural resultante do encontro entre diferentes tradições e comunidades.

O congresso será estruturado em quatro sessões temáticas, que abordarão o tema proposto sob diferentes perspectivas.

Comitê organizador

Luis Fernando Beneduzi, Alessandro Casellato, Roberto Maccarini, Chiara Pagnotta, Stefania Pastorelli, Federica Zanchi

Comitê científico

Luis Fernando Beneduzi, Angela Di Matteo, Maria Lucinda Fonseca, Marco Mariano, Chiara Pagnotta, Edoardo Tortarolo, Chiara Vangelista.

Painéis

As propostas para um dos quatro painéis temáticos deverão ser enviadas à organização do congresso (areia.associazione@gmail.com) e ao/à coordenador(a) do painel escolhido, indicando se a participação será presencial ou virtual. O resumo deverá ser submetido até, no máximo, 15/09/2026 e deve obedecer às seguintes diretrizes:

- O resumo não deverá exceder 300 palavras
- Anexar um CV sintético (máximo de 500 palavras) do/a autor/a

A aceitação das propostas será comunicada até 1º de outubro de 2026.

Taxa de inscrição

Os participantes poderão se inscrever até 30/10/2026 mediante pagamento de:

- €70 para docentes e pesquisadores com vínculo institucional
- €40 para pesquisadores sem vínculo institucional

O pagamento deverá ser realizado por transferência bancária internacional. Em caso de participação remota, a taxa é de €30. Além disso, os participantes deverão ser membros da AREIA e pagar a taxa associativa no momento da inscrição.

Nota: A taxa inclui coffee breaks, jantar de abertura e materiais do congresso.

Datas importantes

Envio de propostas:	15/09/2026
Notificação de aceitação:	01/10/2026
Pagamento da inscrição:	15/10/2026
Congresso:	30/11 – 01/12/2026

Indicação dos Painéis

Painel 1

Cenários da viagem, narrativas da memória. Memórias migrantes entre literatura, oralidade e artes cênicas

Angela Di Matteo

Università Roma Tre

angela.dimatteo@uniroma3.it

As migrações não representam apenas a travessia de fronteiras geográficas, mas também um processo contínuo de construção, transmissão e transformação: nesse movimento, a memória emerge não apenas como conservação do passado, mas como uma prática viva e dinâmica de reelaboração e compartilhamento. Nessa perspectiva, a narrativa torna-se um espaço privilegiado no qual a experiência individual e a memória coletiva se entrelaçam, dando forma às chamadas memórias migrantes, que habitam lugares, línguas e gerações. A partir de uma abordagem interdisciplinar capaz de acolher as múltiplas formas do narrar, o painel propõe refletir sobre como as histórias de viagem, diáspora e retorno entre Europa e América Latina são preservadas, transformadas e reelaboradas por meio da literatura, da oralidade e das artes cênicas, entendidas como práticas culturais capazes de ativar processos de resistência, negociação identitária e construção de novos imaginários. O painel propõe ainda analisar as formas pelas quais textos literários, práticas performativas e tradições orais contribuem para a transmissão do patrimônio imaterial das comunidades migrantes, colocando em diálogo memória e esquecimento, trânsito e enraizamento, arquivo e voz, corpo e narrativa. As artes não apenas representam a migração, mas tornam-se elas próprias espaços de produção de memória, capazes de restituir a complexidade das experiências de pertencimento e desenraizamento, perda e reconstrução. Em um contexto histórico marcado por novas mobilidades e redefinições identitárias, o painel busca promover uma reflexão sobre o valor da memória como patrimônio cultural compartilhado e sobre as práticas narrativas e performativas que tornam possível sua transmissão ao longo do tempo e do espaço, incentivando o diálogo entre diferentes perspectivas disciplinares e abordagens metodológicas complementares.

Painel 2

Vozes que atravessam o Atlântico. Fontes orais e narrativa coletiva das conexões atlânticas

Chiara Pagnotta

Universidad de Barcelona

chiara.pagnotta@ub.edu

Este painel propõe situar as fontes orais no centro do estudo dos processos e das conexões atlânticas entre Europa e América, com especial atenção à forma como os grupos protagonistas desses processos — comunidades de migrantes, exilados e viajantes — constroem narrativas coletivas. Mais do que os itinerários individuais, o interesse recai sobre a dimensão compartilhada da memória: como uma coletividade transforma experiências dispersas de travessia do oceano em um relato comum, capaz de gerar vínculos duradouros e narrativas e memórias compartilhadas e/ou disputadas entre as duas margens. Por meio das vozes dos próprios protagonistas, o painel pretende investigar os mecanismos através dos quais os grupos elaboram e estruturam a própria história: a construção de narrativas, a seleção do que deve ser lembrado e do que é silenciado, a transmissão intergeracional, bem como o papel de associações, espaços, rituais e práticas comemorativas. Nessa perspectiva, a memória coletiva não é entendida como um simples depósito de recordações, mas como uma prática social ativa por meio da qual o grupo define a si mesmo, delimita fronteiras de pertencimento e negocia identidades - quem somos e de onde viemos. Isso implica também reconhecer o caráter conflituoso da memória: diferentes versões do passado coexistem e disputam legitimidade, seja entre gerações, entre aqueles que partiram e aqueles que permaneceram, seja entre as duas margens do Atlântico. As fontes orais permitem captar essa dinâmica não apenas no conteúdo dos relatos, mas também nas formas de enunciação, por meio das quais se constrói um “nós” coletivo. Do ponto de vista metodológico, o painel convida a refletir sobre as especificidades da fonte oral no âmbito de uma história da memória coletiva: sua natureza dialógica, a relação entre memória e presente, as questões de subjetividade e confiabilidade, bem como o diálogo com outras tipologias documentais e com arquivos orais comunitários. Serão particularmente bem-vindas contribuições baseadas em entrevistas, histórias de vida e arquivos orais que investiguem práticas de memória coletiva de grupos que conectam Europa e América, privilegiando abordagens de história conectada e transnacional.

Painel 3

Territórios da memória: arquivos orais e migrações entre a Europa e a América Latina

Maria Lucinda Fonseca

Universidade de Lisboa

fonseca-maria@campus.ul.pt

Este painel convida à apresentação de comunicações que explorem o papel das fontes e dos arquivos orais no estudo das migrações entre a Europa e a América Latina, privilegiando abordagens interdisciplinares e uma atenção particular às dimensões espaciais dos processos migratórios. Pretende-se colocar em diálogo as migrações europeias para a América Latina, sobretudo nos séculos XIX e XX, e as migrações latino-americanas para a Europa, desde finais do século XX até à atualidade. Serão particularmente bem-vindas propostas que, a partir de testemunhos orais e narrativas biográficas, analisem trajetórias migratórias, redes familiares e comunitárias, lugares de partida, trânsito, chegada e retorno, geografias afetivas, pertencas múltiplas e processos de construção de territorialidades. O painel acolhe igualmente reflexões sobre a criação, organização e utilização de arquivos orais, incluindo questões metodológicas, éticas e epistemológicas relacionadas com a recolha, conservação, interpretação e divulgação de testemunhos. Entendido não apenas como repositório documental, mas como espaço de produção e circulação de experiências migrantes, o arquivo oral constitui um verdadeiro território da memória, capaz de articular passado e presente, biografia e história coletiva, mobilidade e território. São encorajadas contribuições provenientes da geografia, história, antropologia, sociologia, literatura e de outras áreas interessadas nas migrações, na memória e nas relações transatlânticas.

Painel 4

Memórias migrantes: culturas, identidades e trajetórias migratórias entre Europa e América Latina

Antonio De Ruggiero

Pontifícia Universidade Católica
do Rio Grande do Sul. PUCRS

antonio.ruggiero@pucrs.br

As migrações entre Europa e América Latina favoreceram não apenas o deslocamento de milhões de pessoas, mas também a circulação de práticas culturais, tradições, linguagens, saberes e identidades, contribuindo para a construção de sociedades profundamente marcadas pelo encontro e pela hibridação de culturas diversas. Este painel propõe investigar esses processos a partir de uma ampla variedade de fontes memorialísticas, incluindo autobiografias, diários, correspondências, memórias familiares, literatura de migração, testemunhos orais e arquivos da memória, entendidos como espaços privilegiados para a compreensão do fenômeno migratório e de suas múltiplas representações. Será dedicada especial atenção às formas de transculturalidade, às dinâmicas de negociação identitária e aos processos de adaptação, resistência e hibridação cultural. O painel acolhe contribuições que analisem a circulação de ideias, valores, práticas religiosas, tradições alimentares, bem como línguas e patrimônios imateriais, evidenciando de que modo as comunidades participaram da construção de novos espaços sociais e culturais nas sociedades de destino. Serão valorizados estudos que abordem a pluralidade das experiências migratórias em diferentes contextos históricos e sociais, incluindo processos de colonização agrária, trajetórias urbanas, redes profissionais e empresariais, militância política, associativismo e a circulação mais ampla de ideias. Por meio de perspectivas interdisciplinares e comparativas, o painel busca promover o diálogo entre diferentes estudos de caso, contribuindo para evidenciar a complexidade da experiência migratória e seu papel na formação de sociedades multiculturais e transnacionais, tanto em perspectiva histórica quanto contemporânea.

Crossing the Atlantic.
Goods, People, and Ideas between Europe and the Americas, from
the Early Modern Period to the Contemporary Era

AREIA International Conference
Turin, November 30 – December 1, 2026

AREIA International Association
Luigi Einaudi Foundation

Spanish, Portuguese, Italian, English

First circular

Description

The international conference of the AREIA International Association and the Luigi Einaudi Foundation, “Crossing the Atlantic. Goods, People, and Ideas between Europe and the Americas, from the Early Modern Period to the Contemporary Era,” seeks to promote an interdisciplinary reflection on the relationships that, over the long term, have connected the two shores of the Atlantic, contributing to the shaping of societies, economies, cultures, and institutions. From the early modern period to the processes of contemporary globalization, the Atlantic has taken shape not merely as a geographical space of passage, but as a privileged laboratory of encounters, exchanges, conflicts, and hybridizations, in which the circulation of people, goods, and ideas has generated transformative phenomena that continue to engage historical research and the social sciences.

Migration dynamics, commercial and financial networks, the diffusion of political and institutional models, the mobility of scientific knowledge and cultural practices, the construction of individual and collective identities, and the reconfiguration of power relations have been among the principal vectors through which Europe and the Americas have, over time, developed multiple and stratified relationships. The

movements of men and women, whether voluntary or forced, the circulation of products and knowledge, as well as the production of shared or competing imaginaries, have contributed to the formation of transnational spaces that today call for investigation through comparative, connected, and global perspectives.

The conference aims to highlight methodological and interpretative approaches capable of grasping the complexity of these processes, fostering dialogue among historians, anthropologists, sociologists, geographers, specialists in literary studies, international relations, migration studies, and material culture. Particular attention will be devoted to long-term phenomena that have characterized the Atlantic world, to processes of transfer and circulation of economic, cultural, and political models, as well as to the multiple forms of interaction that have contributed to redefining the boundaries of social and cultural belonging between Europe and the Americas.

The initiative also seeks to critically examine interpretative categories such as mobility, diaspora, transnationalism, colonialism, and postcolonialism, highlighting the continuities and ruptures that have shaped Atlantic relations over the centuries. From this perspective, the conference will provide a forum for discussion on the diverse historical experiences related to European migration to the Americas and subsequent return mobility, on commercial and entrepreneurial networks that have crossed the ocean, on the circulation of political and religious ideas, on the processes of constructing collective memory, and on the cultural production generated by encounters among different traditions and communities.

The conference is structured into four sessions, each designed to address the proposed theme from different perspectives.

Organizing committee

Luis Fernando Beneduzi, Alessandro Casellato, Roberto Maccarini, Chiara Pagnotta, Stefania Pastorelli, Federica Zanchi

Scientific committee

Luis Fernando Beneduzi, Angela Di Matteo, Maria Lucinda Fonseca, Marco Mariano, Chiara Pagnotta, Edoardo Tortarolo, Chiara Vangelista.

Panel

Proposals for one of the four thematic panels should be submitted to the conference organizers at areia.associazione@gmail.com and to the coordinator of the panel of interest, indicating whether participation is intended to be in person or virtual. The abstract must be submitted no later than September 15, 2026, and should comply with the following guidelines:

- The abstract must not exceed 300 words.
- A brief CV (maximum 500 words) of the author of the proposal should be attached.

Notification of acceptance will be communicated by October 1.

Registration Fee

Participants may register for the conference until October 30, 2026. The registration fee is €70 for tenured faculty and established researchers, and €40 for non-tenured or early-career researchers. Payment may be made via international bank transfer. In the case of remote participation, the fee is €30. In addition, participants are required to be members of AREIA and to pay the membership fee at the time of conference registration.

Please note: the registration fee includes conference coffee breaks, the opening dinner, and conference materials.

Important Dates

Proposal submission deadline:	September 15, 2026
Notification of acceptance:	October 1, 2026
Registration payment deadline:	October 15, 2026
Conference dates:	November 30 – December 1, 2026

Panel Descriptions

Panel 1

Scenarios of the Journey, Narratives of Memory: Migrant Memories between Literature, Orality, and the Performing Arts

Angela Di Matteo

Università Roma Tre

angela.dimatteo@uniroma3.it

Migration does not merely entail the crossing of geographical borders, but also constitutes an ongoing process of construction, transmission, and transformation. Within this movement, memory emerges not only as the preservation of the past, but as a living and dynamic practice of re-elaboration and sharing. From this perspective, narrative becomes a privileged space in which individual experience and collective memory intertwine, giving shape to those migrant memories that inhabit places, languages, and generations. Adopting an interdisciplinary approach capable of embracing the multiple forms of storytelling, this panel seeks to examine how narratives of travel, diaspora, and return between Europe and Latin America are preserved, transformed, and reworked through literature, orality, and the performing arts, understood as cultural practices capable of activating processes of resistance, identity negotiation, and the construction of new imaginaries. The panel aims to reflect on the ways in which literary texts, performative practices, and oral traditions contribute to transmitting the intangible heritage of migrant communities, bringing into dialogue memory and oblivion, movement and rootedness, archive and voice, body and narrative. The arts do not merely represent migration; they become sites of memory production themselves, capable of restoring complexity to experiences of belonging and displacement, loss and reconstruction. At a historical moment marked by new mobilities, migrations, and redefinitions of identity, the panel seeks to foster reflection on the value of memory as a shared cultural heritage and on the narrative and performative practices that enable its transmission across time and space, encouraging dialogue among different disciplinary perspectives and complementary methodological approaches.

Panel 2

Voices Crossing the Atlantic: Oral Sources and the Collective Narration of Atlantic Connections

Chiara Pagnotta

Universidad de Barcelona

chiara.pagnotta@ub.edu

This panel seeks to place oral sources at the center of the study of Atlantic processes and connections between Europe and the Americas, with particular attention to the ways in which the groups involved in these processes—migrant communities, exiles, and travelers—construct collective narratives. Rather than focusing on individual trajectories, the emphasis is on the shared dimension of memory: how a community transforms dispersed experiences of crossing the ocean into a common narrative capable of generating lasting ties, as well as shared and/or contested narratives and memories across the two shores. Through the voices of the protagonists, the panel aims to investigate the mechanisms through which groups elaborate and structure their own histories: the construction of narratives, the selection of what is remembered and what is silenced, intergenerational transmission, and the role of associations, places, rituals, and commemorations. From this perspective, collective memory is not merely a repository of recollections, but an active social practice through which groups define themselves, delineate their boundaries of belonging, and negotiate who they are and where they come from. This also entails recognizing the inherently conflictual nature of memory: different versions of the past coexist and compete for legitimacy—across generations, between those who departed and those who remained, and between the two sides of the Atlantic. Oral sources make it possible to capture this dynamic not only in what witnesses recount, but in the very ways in which, through speech, they shape a sense of “we.” From a methodological standpoint, the panel invites reflection on the specificities of oral sources in the study of collective memory: their dialogical nature, the relationship between memory and the present, issues of subjectivity and reliability, and their interaction with other types of documentation and with community oral archives. We welcome contributions that, drawing on interviews, life histories, and oral archives, investigate the practices of collective memory among groups connecting Europe and the Americas, with particular attention to connected and transnational historical approaches.

Panel 3

Territories of Memory: Oral Archives and Migration between Europe and Latin America

Maria Lucinda Fonseca

Universidade de Lisboa

fonseca-maria@campus.ul.pt

This panel invites proposals exploring the role of oral sources and archives in the study of migration between Europe and Latin America. It particularly welcomes interdisciplinary approaches attentive to the spatial dimensions of migration processes. The panel seeks to bring into dialogue European migration to Latin America, particularly during the nineteenth and twentieth centuries, and Latin American migration to Europe, from the late twentieth century to the present. Proposals based on oral testimonies and biographical narratives are especially welcome, including contributions addressing migration trajectories, family and community networks, places of departure, transit, arrival and return, affective geographies, multiple forms of belonging and processes of territorialisation. The panel also welcomes reflections on the creation, organisation and use of oral archives, including the methodological, ethical and epistemological questions involved in the collection, preservation, interpretation and dissemination of testimonies. Understood not merely as a documentary repository, but as a space for the production and circulation of migrant experiences, the oral archive constitutes a territory of memory capable of connecting past and present, biography and collective history, mobility and territory. Contributions from geography, history, anthropology, sociology, literature and other fields concerned with migration, memory and transatlantic relations are encouraged.

Panel 4

Migrant Memories: Cultures, Identities, and Migration Trajectories between Europe and Latin America

Antonio De Ruggiero

Pontifícia Universidade Católica
do Rio Grande do Sul. PUCRS
antonio.ruggiero@pucrs.br

Migrations between Europe and Latin America have not only facilitated the movement of millions of people, but have also fostered the circulation of cultural practices, traditions, languages, forms of knowledge, and identities that have contributed to the formation of societies deeply shaped by encounters and the hybridization of diverse cultures. This panel aims to investigate these processes through a wide range of memory-related sources, including autobiographies, diaries, correspondence, family memoirs, migration literature, oral testimonies, and memory archives, considered privileged sites for understanding migration phenomena and their multiple representations. Particular attention will be devoted to forms of transculturality, processes of identity negotiation, and dynamics of cultural adaptation, resistance, and hybridization. The panel welcomes contributions that explore the circulation of ideas, values, religious practices, food traditions, as well as languages and intangible heritage, highlighting how communities have contributed to the construction of new social and cultural spaces within their host societies. The panel will particularly encourage studies addressing the plurality of migratory experiences across different historical and social contexts: from processes of agricultural colonization to urban trajectories, professional and entrepreneurial networks, political activism, associative life, and the broader circulation of ideas. Through interdisciplinary and comparative perspectives, the panel seeks to foster dialogue among diverse case studies capable of highlighting the complexity of migratory experiences and their contribution to the historical and contemporary construction of multicultural and transnational societies.

Atravesando el Atlántico.
Mercancías, personas e ideas entre Europa y América, desde la Edad Moderna hasta la época contemporánea

Congreso Internacional AREIA
Turín, 30 de noviembre – 1 de diciembre de 2026

Asociación Internacional AREIA
Fundación Luigi Einaudi

Idiomas oficiales: español, portugués, italiano e inglés

Primera circular

Descripción

El Congreso Internacional de la Asociación AREIA y de la Fundación Luigi Einaudi, «Atravesando el Atlántico. Mercancías, personas e ideas entre Europa y América, desde la Edad Moderna hasta la época contemporánea», tiene como objetivo promover una reflexión interdisciplinaria sobre las relaciones que, a lo largo del tiempo, han conectado ambas orillas del Atlántico, contribuyendo a modelar sociedades, economías, culturas e instituciones. Desde la Edad Moderna hasta los procesos contemporáneos de globalización, el Atlántico se ha configurado no solo como un espacio geográfico de tránsito, sino también como un laboratorio privilegiado de encuentros, intercambios, conflictos y procesos de hibridación, en el que la circulación de personas, mercancías e ideas ha generado transformaciones que continúan interpelando la investigación histórica y las ciencias sociales.

Las dinámicas migratorias, las redes comerciales y financieras, la difusión de modelos políticos e institucionales, la movilidad de saberes científicos y prácticas culturales, la construcción de identidades individuales y colectivas, así como la redefinición de las relaciones de poder, han constituido algunos de los principales vectores a través de los cuales Europa y las Américas han construido, a lo largo del tiempo, vínculos múltiples y complejos. Los movimientos de hombres y mujeres, voluntarios o forzados, la circulación de productos y conocimientos, así como la producción de imaginarios compartidos o contrapuestos, han contribuido a la

formación de espacios transnacionales que hoy requieren ser estudiados desde perspectivas comparativas, conectadas y globales.

El congreso pretende promover enfoques metodológicos e interpretativos capaces de captar la complejidad de estos procesos, favoreciendo el diálogo entre historiadores, antropólogos, sociólogos, geógrafos, especialistas en literatura, relaciones internacionales, migraciones y culturas materiales. Se prestará especial atención a los fenómenos de larga duración que han caracterizado el mundo atlántico, a los procesos de transferencia y circulación de modelos económicos, culturales y políticos, así como a las múltiples formas de interacción que han contribuido a redefinir los límites de las pertenencias sociales y culturales entre Europa y las Américas.

Asimismo, la iniciativa se propone examinar críticamente categorías interpretativas como movilidad, diáspora, transnacionalismo, colonialismo y poscolonialismo, destacando las continuidades y las rupturas que han marcado las relaciones atlánticas a lo largo de los siglos. Desde esta perspectiva, el congreso ofrecerá un espacio de debate sobre las diversas experiencias históricas relacionadas con las migraciones europeas hacia las Américas y los posteriores fenómenos de movilidad de retorno; sobre las redes comerciales y empresariales que han atravesado el océano; sobre la circulación de ideas políticas y religiosas; sobre los procesos de construcción de las memorias colectivas; y sobre la producción cultural surgida del encuentro entre diferentes tradiciones y comunidades.

El congreso se articula en cuatro sesiones que abordarán la temática propuesta desde diferentes perspectivas.

Comité organizador

Luis Fernando Beneduzi, Alessandro Casellato, Roberto Maccarini, Chiara Pagnotta, Stefania Pastorelli, Federica Zanchi

Comité científico

Luis Fernando Beneduzi, Angela Di Matteo, Maria Lucinda Fonseca, Marco Mariano, Chiara Pagnotta, Edoardo Tortarolo, Chiara Vangelista

Paneles

Las propuestas para uno de los cuatro paneles temáticos deberán enviarse a la organización del congreso (areia.associazione@gmail.com) y al coordinador o coordinadora del panel de interés, indicando si la participación será presencial o virtual.

El resumen de la ponencia deberá enviarse a más tardar el 15 de septiembre de 2026 y deberá cumplir los siguientes requisitos:

- La extensión del resumen no deberá superar las 300 palabras.
- Se deberá adjuntar un currículum vitae abreviado del autor/a de la propuesta (máximo 500 palabras).

La aceptación de la propuesta se comunicará antes del 1 de octubre de 2026.

Cuota de inscripción

Los participantes podrán inscribirse en el congreso hasta el 30/10/2026. La cuota de inscripción será de 70 euros para el profesorado y el personal investigador con plaza permanente, y de 40 euros para el personal investigador no permanente. El pago podrá efectuarse mediante transferencia bancaria internacional. En caso de participación a distancia, la cuota será de 30 euros.

Asimismo, los participantes deberán ser socios de AREIA y abonar la cuota de afiliación simultáneamente a la inscripción en el congreso.

Nota: La cuota de inscripción incluye las pausas para el café del congreso, la cena inaugural y los materiales del evento.

Fechas importantes

- Fecha límite para el envío de propuestas: 15/09/2026
- Notificación de aceptación: 01/10/2026
- Pago de la inscripción: 15/10/2026
- Congreso: 30/11–01/12/2026

Descrpciones de los Paneles

Panel 1

Escenarios del viaje, narrativas del recuerdo. Las memorias migrantes entre literatura, oralidad y artes escénicas

Angela Di Matteo
Universidad Roma Tre
angela.dimatteo@uniroma3.it

Las migraciones no representan únicamente un cruce de fronteras geográficas, sino también un proceso continuo de construcción, transmisión y transformación. En este movimiento, el recuerdo emerge no solo como conservación del pasado, sino como una práctica viva y dinámica de reelaboración y de transmisión de la memoria. Desde esta perspectiva, la narración se convierte en un espacio privilegiado en el que la experiencia individual y la memoria colectiva se entrelazan, dando forma a esas memorias migrantes que habitan lugares, lenguas y generaciones. Desde un enfoque interdisciplinario capaz de acoger las múltiples formas de narrar, este panel se propone reflexionar sobre cómo las historias del viaje, la diáspora y el retorno entre Europa y América Latina son conservadas, transformadas y reelaboradas a través de la literatura, la oralidad y las artes escénicas, entendidas como prácticas culturales capaces de activar procesos de resistencia, negociación identitaria y construcción de nuevos imaginarios. El panel pretende analizar las formas en que los textos literarios, las prácticas performativas y las tradiciones orales contribuyen a transmitir el patrimonio cultural inmaterial de las comunidades migrantes, poniendo en diálogo memoria y olvido, tránsito y raíces, archivo y voz, cuerpo y relato. Las artes no se limitan a representar la migración, sino que se convierten ellas mismas en espacios de producción de memoria, capaces de restituir la complejidad de las experiencias de pertenencia y desarraigo, pérdida y reconstrucción. En un momento histórico caracterizado por nuevas movilidades, migraciones y redefiniciones identitarias, el panel busca promover una reflexión sobre el valor de la memoria como patrimonio cultural compartido y sobre las prácticas narrativas y performativas que hacen posible su transmisión a través del tiempo y del espacio, favoreciendo el diálogo entre distintas perspectivas disciplinarias y enfoques metodológicos complementarios.

Panel 2

Voces que cruzan el Atlántico. Fuentes orales y narración colectiva de las conexiones atlánticas

Chiara Pagnotta

Universidad de Barcelona

chiara.pagnotta@ub.edu

Este panel propone situar las fuentes orales en el centro del estudio de los procesos y las conexiones atlánticas entre Europa y América, prestando especial atención a la manera en que los grupos protagonistas de dichos procesos —comunidades de migrantes, exiliados y viajeros— construyen un relato colectivo. Más que en las trayectorias individuales, el interés se centra en la dimensión compartida del recuerdo: cómo una colectividad transforma experiencias dispersas de cruce del océano en una narrativa común, capaz de generar vínculos duraderos y memorias y relatos compartidos y/o disputados entre ambas orillas. A través de la voz de sus protagonistas, el panel pretende analizar los mecanismos mediante los cuales los grupos elaboran y estructuran su propia historia: la construcción de narrativas, la selección de aquello que debe recordarse y de aquello que se silencia, la transmisión intergeneracional y el papel desempeñado por asociaciones, lugares, rituales y conmemoraciones. Desde esta perspectiva, la memoria colectiva no constituye un simple depósito de recuerdos, sino una práctica social activa mediante la cual el grupo se define a sí mismo, delimita sus fronteras de pertenencia y negocia quiénes somos y de dónde venimos. Ello implica también reconocer el carácter conflictivo de la memoria: distintas versiones del pasado coexisten y disputan su legitimidad entre generaciones, entre quienes partieron y quienes permanecieron, y entre ambas orillas del Atlántico. Las fuentes orales permiten captar esta dinámica no solo a través de lo que narran los testigos, sino también del modo en que, al hablar, dan forma a un «nosotros». Desde el punto de vista metodológico, el panel invita a reflexionar sobre las especificidades de la fuente oral al servicio de una historia de la memoria colectiva: su naturaleza dialógica, la relación entre memoria y presente, las cuestiones de subjetividad y fiabilidad, así como el diálogo con otros tipos de documentación y con los archivos orales comunitarios. Se aceptan contribuciones que, a partir de entrevistas, historias de vida y archivos orales, analicen las prácticas de memoria colectiva de los grupos que conectan Europa y América, privilegiando enfoques de historia conectada y transnacional.

Panel 3

Territorios de la memoria: archivos orales y migraciones entre Europa y América Latina

Maria Lucinda Fonseca
Universidad de Lisboa
fonseca-maria@campus.ul.pt

Este panel invita a la presentación de comunicaciones que exploren el papel de las fuentes y de los archivos orales en el estudio de las migraciones entre Europa y América Latina, privilegiando enfoques interdisciplinarios y una atención especial a las dimensiones espaciales de los procesos migratorios. Se propone poner en diálogo las migraciones europeas hacia América Latina, especialmente durante los siglos XIX y XX, y las migraciones latinoamericanas hacia Europa desde finales del siglo XX hasta la actualidad. Serán particularmente bienvenidas las propuestas que, a partir de testimonios orales y narrativas biográficas, analicen trayectorias migratorias, redes familiares y comunitarias, lugares de partida, tránsito, llegada y retorno, geografías afectivas, pertenencias múltiples y procesos de construcción de territorialidades. El panel acoge asimismo reflexiones sobre la creación, organización y utilización de archivos orales, incluidas las cuestiones metodológicas, éticas y epistemológicas relacionadas con la recopilación, conservación, interpretación y difusión de testimonios. Entendido no solo como un archivo documental, sino también como un espacio de producción y circulación de experiencias migratorias, el archivo oral constituye un verdadero territorio de la memoria, capaz de articular pasado y presente, biografía e historia colectiva, movilidad y territorio. Se anima a la presentación de contribuciones procedentes de la geografía, la historia, la antropología, la sociología, la literatura y otras disciplinas interesadas en las migraciones, la memoria y las relaciones transatlánticas.

Panel 4

Memorias migrantes: culturas, identidades y trayectorias migratorias entre Europa y América Latina

Antonio De Ruggiero

Pontificia Universidade Católica
do Rio Grande do Sul (PUCRS)
antonio.ruggiero@pucrs.br

Las migraciones entre Europa y América Latina han favorecido no solo el desplazamiento de millones de personas, sino también la circulación de prácticas culturales, tradiciones, lenguajes, saberes e identidades que han contribuido a la construcción de sociedades profundamente marcadas por el encuentro y la interacción entre culturas diversas. Este panel se propone investigar estos procesos a través de una amplia variedad de fuentes memorialísticas, incluyendo autobiografías, diarios, epistolarios, memorias familiares, literatura de las migraciones, testimonios orales y archivos de la memoria, considerados espacios privilegiados para comprender el fenómeno migratorio y sus múltiples representaciones. Se prestará especial atención a las formas de transculturalidad, a las dinámicas de negociación identitaria y a los procesos de adaptación, resistencia e hibridación cultural. El panel acoge contribuciones que analicen la circulación de ideas, valores, prácticas religiosas, tradiciones alimentarias, así como lenguas y patrimonios inmateriales, poniendo de relieve cómo las comunidades han participado en la construcción de nuevos espacios sociales y culturales en las sociedades de acogida. Se valorarán especialmente los estudios dedicados a la pluralidad de las experiencias migratorias en diferentes contextos históricos y sociales: desde los procesos de colonización agraria hasta las trayectorias urbanas, las redes profesionales y empresariales, la militancia política, el asociacionismo y la circulación más amplia de las ideas. A través de perspectivas interdisciplinarias y comparativas, el panel aspira a promover el diálogo entre diversos estudios de caso que permitan poner en valor la complejidad de la experiencia migratoria y su contribución a la construcción de sociedades multiculturales y transnacionales, tanto desde una perspectiva histórica como contemporánea.